

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

<p>Abbonamento annuo Lire 12.00 " semestrale " 7.00 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00 " semestrale " 17.00</p>	<p>DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE - VIA BELLONI, 10 - III p. - UDINE Conto corrente postale N. 9-5469 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno</p>	<p>PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m. Rivolgersi: All'Amministrazione</p>
---	---	--

La nuova legge sui sindaci nelle società commerciali

Era un fatto fin qui assai noto e lamentato che l'istituto dei Sindaci, ottimo nelle intenzioni e nelle finalità, col tempo era diventato (e forse lo fu fin dall'origine per difetto congenito) una semplice finzione formalistica. Nessuna assemblea, un po' per ignoranza un po' per non curanza, si appassionava per la nomina di coloro che avrebbero dovuto vegliare e controllare su tutto l'andamento amministrativo della società, sull'operato del Consiglio di Amministrazione, sulla osservanza delle disposizioni di legge, ecc. Accettava senz'altro la lista preparata dagli amministratori, senza forse neanche leggerla. E gli amministratori che in tal modo potevano scegliersi comodamente i propri... controllori, riservavano non occorre dirlo, le loro preferenze tra gli amici più fidati, non importa (ma anzi!) se, nella maggioranza dei casi, di amministrazione, di contabilità e di legge ne capissero magari nulla o quasi.

Molto atteso dunque ed assai gradito per l'interesse pubblico che viene a tutelare maggiormente, il nuovo provvedimento (R. D. L. 24 Luglio 1936 XIV n. 1548 " Disposizioni relative ai Sindaci delle società commerciali...), il quale costituisce una notevole modificazione alle norme del vigente Codice di Commercio in proposito.

I sindaci, per esplicare con scienza coscienza e senso di responsabilità il loro mandato hanno bisogno di tre requisiti:

1. Competenza giuridico - amministrativa - contabile;
2. Indipendenza assoluta;
3. Moraltà.

Gli adeguamenti salariali

Per i dirigenti delle aziende commerciali

Aderendo allo spirito di collaborazione che ha informato le categorie sindacali nelle recenti perequazioni salariali per ogni categoria di lavoratori, tra la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali, si è convenuto di apportare alle retribuzioni dei dirigenti, rappresentati dalla suddetta Federazione, i seguenti aumenti:

Dieci per cento sulle retribuzioni fino a L. 24 mila; otto per cento fino alla concorrenza massima di L. 40 mila.

Fanno eccezione i dirigenti dipendenti dalle aziende cereali, semi, leguminose, foraggi per i quali l'aumento è stato convenuto del sei per cento in considerazione delle particolari condizioni contingenti delle aziende stesse.

Procedendo nella graduale estensione degli adeguamenti salariali alle varie categorie di lavoratori in questi giorni sono stati raggiunti nuovi accordi fra le varie Federazioni industriali e quelle rappresentanti i lavoratori del cuoio, delle calze, del cappello, dei bottoni, della gomma, dell'industria idrotermale, dei lavoratori del traffico e dei trasporti complementari, degli addetti all'industria dei classificatori di materie prime, dei lavoratori dell'abbigliamento, delle industrie dei nastri, della confezione seme bachi, ecc. ecc.

Concessione di passaporti collettivi

A seguito di accordi presi tra il Ministero dell'Interno e quello per la Stampa e la Propaganda, la concessione dei passaporti collettivi per i viaggi all'Estero viene d'ora innanzi subordinata al nulla osta di quest'ultimo Dicastero.

Il Dott. M. SONZIO
 nella CASA di CURA per
Malattie degli Occhi
 sito in UDINE, Via RIVIS 32,
 già tenuta dal Dr. Feruglio,
 riceve **tutti i giorni** dalle
 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Perciò il legislatore ha statuito che almeno una parte di essi venga obbligatoriamente scelta tra le persone iscritte in determinati albi professionali.

Ci limitiamo qui a richiamare soltanto quelle norme che possono maggiormente interessare il pubblico.

Alla prima assemblea generale successiva all'entrata in vigore del decreto (cioè dal 26 agosto 1936), le società per azioni con capitale superiore a un milione ed inferiore a cinque milioni, dovranno scegliere almeno uno dei sindaci effettivi fra gli iscritti nell'albo degli esercenti in materia di economia e commercio (dottori e ragionieri commercialisti), ovvero fra i professionisti iscritti nell'albo dei ragionieri da non meno di cinque anni.

Le società con capitale da cinque milioni in più, dovranno scegliere almeno uno dei sindaci effettivi, se questi siano in numero di tre, e non meno di due, se i sindaci effettivi siano cinque, fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti. L'albo dei revisori è un nuovo istituto creato dalla stessa legge e perciò il termine entro il quale queste ultime società dovranno uniformarsi alle nuove disposizioni sarà stabilito con apposito decreto che sarà emanato per le ulteriori norme occorrenti alla costituzione dello stesso ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Le disposizioni della nuova legge non si applicano alle società cooperative.

rag. E. Pascolo

Le nuove disposizioni sulla classifica degli alberghi

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la Stampa e Propaganda, ha approvato:

1. Uno schema di decreto legge che istituisce la classifica degli alberghi e delle pensioni. In virtù delle nuove disposizioni gli alberghi risultano distinti in quattro categorie: 1. o di lusso, 2., 3. e 4. cat.; e le pensioni in tre categorie: 1., 2. e 3.

Le norme particolari del decreto indicano i requisiti necessari che i locali debbono possedere per appartenere alle singole categorie, stabiliscono le modalità per ottenere l'assegnazione o la modifica di essa, regolano la materia dei ricorsi e stabiliscono le sanzioni da applicarsi nei casi di inosservanza.

2. Uno schema di decreto legge contenente modificazioni alla legge 20 marzo 1936 XIV, sulla pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

Le variazioni apportate regolano le denunce dei prezzi minimi e massimi e la loro applicazione durante l'anno, disciplinano l'uso dei buoni di albergo, e stabiliscono per quali categorie di persone i conduttori di alberghi possano applicare prezzi inferiori ai minimi denunciati. Nel decreto è introdotta una nuova forma in virtù della quale gli alberghi e le pensioni sono tenute a conservare per il periodo di sei mesi, copia di tutti i conti rilasciati ai propri clienti.

Gli aumenti salariali al personale alberghiero

Il Sindacato Fascista Alberghi e Turismo sollecita le ditte associate che non si fossero rese diligenti di denunciare alla Cassa Malattie le variazioni apportate alle retribuzioni del proprio personale, in relazione all'aumento dell'8 per cento in vigore dal 1 corr. a provvedere tosto in merito.

Ciò ad evitare, che qualora qualche dipendente cada ammalato esse debbano versare in proprio la differenza fra quanto verrebbe liquidato dalla Cassa Malattie in base alle retribuzioni denunciate e quanto di spettanza del personale in base all'aumento dell'8 per cento. Tale aumento va applicato esclusivamente sulla retribuzione fissa.

L'esenzione dall'imposta di consumo per l'uva destinata alla vinificazione per l'uso familiare

La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. Decreto che stabilisce l'esenzione dall'imposta di consumo, di cui all'art. 96 del T. U. per la finanza locale approvato con R. D. 14 settembre 1931, limitatamente al raccolto del corrente anno 1936 dell'uva fresca destinata alla vinificazione fino al quantitativo di otto quintali netti per uso familiare del produttore al quale non compete la esenzione di cui all'art. 30 n. 2 del predetto T. U., ovvero venduta o ceduta, a qualsiasi titolo ai consumatori capi di famiglia che siano diretti coltivatori agricoli.

Ogni famiglia può usufruire di tale esenzione per una sola volta nell'anno.

Nei luoghi ove esiste una unità di misura consuetudinaria per il commercio dell'uva per la vinificazione che superi di non più del 10 per cento il suddetto limite di otto quintali, la esenzione verrà applicata a tale misura consuetudinaria.

Il Ministro delle Finanze è autorizzato ad emanare norme interpretative aventi carattere obbligatorio per la esecuzione del presente decreto.

Ditte friulane in A. O. I.

Fra le ditte autorizzate a svolgere la loro attività nell'A. O. Italiana vi è, nel campo delle imprese di costruzioni edili stradali, la ditta *Baschiera Giovanni* di Udine con una potenzialità finanziaria di 60.000 lire. Fra le imprese commerciali vi sono una negli ambulanti con una potenzialità di 10.000 lire e due negli alimentari con una potenzialità rispettiva di 100.000 e di 40.000 lire.

Vi sono inoltre due ditte Goriziane una nell'abbigliamento e arredamento con una potenzialità di 40.000 lire e una nell'industria alberghiera per 150.000 lire.

Le trattative per il legname fra l'Italia e l'Austria

Le trattative svoltesi a Venezia fra i delegati italiani ed il Consiglio austriaco per il legname, hanno avuto per scopo di esaminare le norme di applicazione per la nuova regolamentazione dell'importazione in Italia.

Da parte italiana sono state concesse varie agevolazioni in questa materia. Sembra che con il 1. ottobre p. v. potranno essere effettuate tutte le forniture austriache in relazione ai rispettivi contingenti accordati all'Austria.

I fidi presso le aziende di credito

L' "Agenzia economica e finanziaria", informa che la data a partire dalla quale coloro che richiedono fidi alle aziende di credito, debbono sottostare all'obbligo delle dichiarazioni sulle loro condizioni patrimoniali ed economiche, è stata prorogata al 1. ottobre prossimo. Il termine massimo entro il quale le aziende di credito dovranno richiedere il rilascio delle dichiarazioni da parte dei clienti che hanno operazioni in essere, è stato portato da sei mesi ad un anno. Ad ogni modo gli Istituti di Credito dovranno curare che questa clientela rilasci le dichiarazioni anche prima del tempo massimo concesso.

Le norme sulla vendita delle banane

Il Sindacato fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli invita i propri associati che vendono banane a rivolgersi alla Unione commercianti via Aquileia 33, per i chiarimenti loro necessari circa le recenti norme che regolano la vendita del precitato prodotto.

Il sabato fascista nelle imprese di spedizione

Si porta a conoscenza degli interessati che la Superiore Confederazione, rispondendo ad analogo quesito, ha precisato che anche per le imprese di spedizioni deve intendersi abrogato l'obbligo di osservare il Sabato fascista.

I problemi del commercio esaminati a Bari dal Consiglio nazionale della Confederazione

La VII manifestazione della Fiera del Levante si è chiusa dopo le fervide giornate di raduni e di contrattazioni feconde di realizzazioni e dopo le visite dei massimi gerarchi nazionali che hanno constatato i risultati veramente lusinghieri della grande rassegna. In occasione della Fiera si è riunito a Bari anche il Consiglio Nazionale della Confederazione dei Commercianti che, sotto la presidenza dell'on. Racheli, ha esaminato in un'ampia rassegna i maggiori problemi inerenti al commercio italiano sul terreno economico, corporativo e sindacale.

Furono trattati, tra l'altro i temi della disciplina degli scambi, della disciplina dei prezzi di vendita al dettaglio al cui proposito l'on. Racheli ha assicurato che la Confederazione accelererà i propri studi, per la sollecita soluzione del problema dei rapporti tra le categorie del commercio all'ingrosso e quello del commercio al minuto, secondo i voti del convegno, che a tale scopo fu tenuto in Roma il 5 maggio XIV.

La situazione economica odierna e alcune tendenze della produzione — come ha illustrato l'on. Racheli — si impongono all'attenzione delle categorie commerciali, le quali sentono intera la responsabilità della propria funzione, specie nel momento in cui le esigenze create dalla conquista dell'Impero e quelle determinate dalla situazione politica internazionale, dovranno saggiare le capacità costruttive disciplinatrici dell'ordinamento corporativo fascista.

Passando poi a parlare dell'azione che dovrà essere svolta dalle categorie commerciali per lo sviluppo economico dell'Impero, l'on. Racheli ha dato notizia delle osservazioni fatte direttamente sul posto, ove si è recato a capo della missione commerciale. In proposito ha espresso il fermo convincimento che anche in questo campo l'Italia mostrerà al mondo di saper sostenere il compito assunto.

Si sono svolte durante la Fiera numerose riunioni di Giunte e Federazioni Nazionali di categoria fra le quali quelle dei commercianti in automotocicli e accessori, dei commercianti di vini e prodotti affini, dei commercianti del vetro e della ceramica, dei commercianti dei prodotti orto frutticoli, ecc. Sono stati trattati ampiamente i vari problemi che interessano le singole categorie.

Licenze di importazione

Ecco il testo della circolare n. 79290 del 7 corr. inviata dal Ministero delle Finanze ai dipendenti Uffici doganali circa l'indicazione dei pesi delle merci nelle licenze di importazione:

"Ad evitare erronee interpretazioni ed eventuali contestazioni con le Ditte interessate, ricordarsi che i pesi indicati nelle licenze che vengono rilasciate da questo Ministero per importazione di merci in deroga alle vigenti restrizioni, debbono intendersi a netto, a meno che nelle licenze stesse non sia altrimenti disposto".

Le perequazioni salariali

Ai dipendenti del commercio

Si ricorda alle ditte, circa gli aumenti salariali ai dipendenti di aziende commerciali, che gli aumenti in vigore dal 1. corrente si applicano a tutto il personale operaio ed impiegatizio in relazione alle aliquote 10 per cento al personale dipendente dalle aziende sotto indicate: Abbigliamento, tessuti, vetro e ceramica, prodotti artistici e dell'artigianato, orafi, argentieri, orologiai ed affini, pelli, cuoi e affini, rivenditori generi di monopolio, prodotti per l'agricoltura, prodotti chimici ferro, metalli, macchine e derivati, combustibili solidi, istituti di cura privati, legnami, mobili ed affini.

Aumento dell'8 per cento: Olii, minerali, carburanti, lubrificanti, automotocicli ed accessori, alimentazione ge-

nerale, droghe e coloniali, vino e prodotti affini, latte e derivati, ortofrutticoli, pesca, materiale da costruzione, alberghi e turismo, esercizi pubblici, libro, carta ed affini, prodotti zootecnici, spedizionieri, panificatori ed affini, olio.

Aumento del 6 per cento: Cereali, legnami e foraggi.

Costituzione di Sindacati di categoria

Il Ministero delle Corporazioni ha approvato la deliberazione della Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale Fascista venditori ambulanti, relativa alla costituzione dei seguenti Sindacati nazionali di categoria:

- 1) Venditori ambulanti di frutta, verdura e fiori;
- 2) pesce e prodotti della pesca;
- 3) di generi alimentari vari;
- 4) di merci e chincaglierie;
- 5) di libri, cartoline, oggetti artistici e ricordi;
- 6) giornali e riviste.

La Giunta Esecutiva ha di conseguenza stabilito che in tutte le Province vengano al più presto regolarmente costituiti Sindacati provinciali di categoria, di cui è fatto cenno.

La disciplina del periodo di prova

Il periodo di prova è disciplinato per l'impiego privato dall'art. 4 del R. D. 13 novembre 1924, n. 1825, e sottoposto alle seguenti condizioni: a) che esso risulti da atto scritto; b) che non possa in nessun caso superare mesi sei per gli institori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso, direttori tecnici o amministrativi ed impiegati di grado o funzione equivalenti; mesi tre per tutte le altre categorie.

La caratteristica essenziale del periodo di prova è che il datore di lavoro e il prestatore d'opera in qualunque momento possono interrompere il rapporto di lavoro senza preavviso e senza pagamento delle indennità.

La mancanza dell'atto scritto è ragione di nullità, e quindi l'assunzione è ritenuta a tempo indeterminato, colla immediata conseguenza che il rapporto non si potrà risolvere se non previo preavviso e pagamento delle indennità previste dalla legge. Analoga conseguenza importa la stipulazione del periodo di prova senza termine. Quando il termine fissato sulla lettera di assunzione è maggiore di quello previsto dalla legge il periodo di prova dovrà sempre considerarsi come ridotto ai termini legali e per il periodo eccedente ritenersi il rapporto a tempo indeterminato e quindi, come tale, non risolvibile se non con preavviso e conseguente indennità.

Il carbone degli stabilimenti

Con recente deliberazione dello Ufficio approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato, la cessione del combustibile dalle proprie scorte sarà limitata ai soli stabilimenti dichiarati ausiliari, mentre per tutte le altre industrie che in passato sono state ammesse a ritirare il carbone dai depositi compartimentali delle FF. SS. questa disposizione non ha alcun valore, dovendo esse far capo, per il proprio fabbisogno, alle disponibilità del commercio. La Confederazione dell'industria ha tuttavia segnalato, in vista delle difficoltà che vengono fraposte dal commercio perché in via eccezionale il Ministero delle Comunicazioni possa derogare alla norma generale, al fine di ottenere il sollecito interessamento di taluni casi speciali.

Erika Ditta **ELIOS ORTOLANI**
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 di fianco all'Albergo Commercio
 Telefono 4-20
 :: MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 - CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA -
OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Cereali

Udine: Granoturco giallo 83-89, id. bianco 84-86, segala 86-88, orzo da pilare 88-90.

Gorizia: Granoturco nostrano bianco 100-104, granoturco giallo 100-104, Avena 95-100, Orzo 90-110, Segala 90-100, Saraceno 85-100, Crusca 50-55, Cruschello 50-55.

Sacile: granoturco 75, segala 80, sorgorosso 60.

Pordenone: Granoturco 78-85, sorgorosso 50-55.

Tarcento: Granoturco 90-100, segala 90-100.

Palmanova: Granoturco 77-84.

Cividale: Granoturco 96, segala 89.

S. Daniele: Granoturco 98-103, segala 86-89.

Ortaggi

Udine: Aglio da 180-200, cipolla 30-130, fagioli freschi non sbucciati 60-90, tegoline (fagiolini) 80-160, insalata 60-70, radicchio 60-110, patate 30-35, spinaci 90-100, verze 30-40.

Sacile: Fagioli 110, patate 38.

Pordenone: Patate 30-40, fagioli 120-130.

Tarcento: Fagioli 110-130, patate 30-35.

Palmanova: patate 27.

Cividale: Fagioli 160, spinaci 60, patate 35, sedani 60, radicchio 60, insalata 80, funghi 250.

S. Daniele: patate nostrane 30-35.

Foraggi

Udine: Fieno dell'alta prima qualità 16-17, id. seconda qualità 13-15, erba spagna 17-19, paglia 9-10.

Gorizia: Fieno nuovo 9-16, fieno imballato 12-17, paglia di frumento imballata 8-10.

Sacile: Fieno 13, medica 16, paglia 9-10.

Pordenone: Fieno 18-22, stramaglie 9-12.

Tarcento: Fieno dell'alta 11-13, paglia 10-11.

Palmanova: Erba medica al q.le 15-16, fieno 16-17, paglia di frumento 7.50-8.

Cividale: fieno 12, paglia 9.

Casearia

Gorizia: burro pressato al q.le 1150-1160, formaggio latteria Isonzo 570-580.

Cividale: Burro 9.60.

S. Daniele: Formaggio latteria varia stagionatura 6.10-8.20.

Tarcento: Burro naturale 10.50-11, burro latt. Friuli 11.50-12.

Vini

Gorizia: Vino bianco del Collio 75-120, Vipacco 60-110, rosso friulano 80-130.

Sacile: Nostrano 55, importato 55.

Pordenone: Comune da pasto 50-60.

Tarcento: Vino nostrano 90-140, acquavite nostrana 15-16 al litro.

Palmanova: Vino comune hl. 80-90, marsala 420-450, vermouth 420-450, vino fino 100-120.

Cividale: nostrano 120, americano 70.

Combustibili

Udine: Legna di faggio, rovere spaccata 7.50-9.50, idem in sorte 7.00-8.50, carbone di legna 28-30.

Gorizia: Legna da ardere faggio al q.le 10-12, rovere 10-12, abete 10-12, carbone di legna 35-40, coke nazionale 20-23.

Sacile: Legna da ardere 10.

Pordenone: Legna da ardere spaccate 9-12.

Tarcento: legna essenza dolce 7-8 id. essenza forte 8-9, fascine 4-4.50, carbone di faggio 27-30.

Palmanova: Legna forte 10-11, dolce 8-9.

Cividale: Carbone 26, legna in stanga 6.50.

Pollerie

Udine: anitre a peso vivo 4.40-4.80, conigli 2.40-2.70, galline 6.50-7, oche 4-4.50, piccioni 2.20-2.40, polli 6.80-7.20, tacchini 5-5.50, uova 0.53 l'una.

Sacile: Galline e polli peso vivo 6.00-6.40, tacchini 5.60-5.80, uova 0.45.

Pordenone: Polli e galline a peso vivo 6.50-7, capponi e tacchini 5.50-7, uova a dozz. 5.00-5.40.

Tarcento: Galline 5.50-6, uova fresche 0.42-0.45, polli 5.80-6.80.

Cividale: Galline 6.00, polli 7.00, tacchini 4.80, uova il cento 47.

Palmanova: galline 6.20-7, piccioni al paio 4.50, oche 4-4.40, tacchini 4.50-5, conigli 2.30-2.50.

S. Daniele: Polli 6.20-6.30, tacchini 5.20-5.40, oche 3.80-4.

Bestiame

Udine: Maiali da latte al capo 60-100, maiali da allevamento 200-300, maiali da macello 4.20-4.60 il kg.

Sacile: Buoi peso vivo 300, vacche 260, vitelli 430, suini 350.

Pordenone: Buoi e manzi peso vivo 280-320, vacche peso vivo 220-280, vitelli 380-450, maiali da latte 45-100.

Palmanova: Buoi 280-330, vacche 240-300, manzi di I. qualità 310-340, vitelloni 280-360, vitelli da latte 460-500, suini 400-460, suini lattonzoli 40-70, cavalli 1500-1600.

Tarcento: Buoi 320-380, vacche e tori 250-290, vitelli 460-550.

Cividale: Buoi I. qualità il q.le 310, II. 270, vacche I. qualità il q.le 270, II. 170, vitelloni 350-400, vitelli 480-520, maiali da corda 150.

Frutta

Udine: Fichi freschi 30-50, mele 50-120, pere 90-200, pesche 100-300, limoni al cento 10-20, noci 120-180, uva 50, castagne 60-70.

Palmanova: patate 27.

Cividale: Fagioli 160, spinaci 60, patate 35, sedani 60, radicchio 60, insalata 80, funghi 250.

S. Daniele: patate nostrane 30-35.

FORAGGI. — Il mercato foraggero si mantiene invariato come attività e quotazioni.

BESTIAME. — Domanda per il bestiame abbastanza attiva; offerta alquanto limitata. I prezzi si mantengono in complesso immutati con tendenza ferma per i capi grassi e in lieve miglioramento per il vitellame. Ben tenuti i suini.

LATTICINI. — I prezzi del burro rimangono stazionari sulle note basi. Invariato il grana con tendenza un po' più debole. In ripresa i formaggi a pasta molle e in specie il gorgonzola.

Le riduzioni ferroviarie in vigore

Roma: *Manifestazioni varie.* Riduzione del 50 per cento per tutto l'anno XIV.

Gorizia: *Visita ai campi di battaglia.* Riduzione del 50 per cento dal 1. al 30 settembre.

Livorno: *Estate Livornese.* Riduzione del 50 per cento fino al 30 settem.

Loreto: *Pellegrinaggio al Santuario.* Fino al 19 maggio 1938: riduzione del 70 per cento per gruppi di almeno 101 persone; per occorrenze individuali biglietto festivo da Roma e Napoli.

Merano: *Manifestazioni varie.* Riduzione del 50 per cento fino al 26 ottobre.

Postumia: *Festeggiamenti alle grotte.* Riduzione del 50 per cento fino al 30 settembre.

Rodi dell'Egeo: *Manifestazioni varie.* Riduzione del 50 per cento fino al 31 dicembre, sul tratto F. S.

Proroga delle facilitazioni per il trasporto dei vini

In seguito all'azione svolta dalla Federazione Nazionale di categoria la Direzione Generale delle FF. SS. ha prorogato alle medesime condizioni e fino al 31 dicembre p. v., i prezzi concessionali di concorrenza per il trasporto di vini, mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno, venuti a scadere con il 31 agosto u. s.

In relazione, le ditte che commerciano in vino potranno continuare ad avvalersi sino al 31 dicembre p. v. della nota convenzione stipulata dalla Federazione Nazionale.

Movimento demografico della Provincia

Mese di Luglio 1936 - XIV

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI	129	993	1122
MORTI	99	587	686
Aumento popolazione	30	406	436

Mese di Agosto 1936 - XIV

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI	143	1075	1218
MORTI	107	502	609
Aumento popolazione	36	573	609

Stato Civile di Udine

dall' 11 al 28 settembre 1936-XIV

Nati N. 176

Morti " 71

Matrimoni " 38

La Festa dell'Uva

La Mostra delle Vetrine e i chioschi di vendita

Fervono i preparativi della prossima celebrazione della Festa dell'Uva che avrà luogo domenica 4 ottobre e per la quale occasione seguirà il corteo folkloristico con carri rustici vendemmiali organizzato dal Dop-lavoro di Udine.

La Federazione Commercianti sta attivamente organizzando la consueta Mostra delle Vetrine che tanto successo ha riportato anche lo scorso anno.

Sarà provveduto a mezzo di chioschi per la vendita di uva nelle piazze cittadine e per un gran mercato a base popolare che avrà pure luogo nel pomeriggio di domenica 4 ottobre in piazza Umberto I. durante lo svolgimento del corteo folkloristico, al quale è già assicurato l'intervento di Enti e Ditte della città e della Provincia.

Il nuovo Procuratore del Re

In questi giorni ha preso possesso del suo alto ufficio il nuovo Procuratore del Re cav. uff. dott. Riccardo Alborghetti.

L'illustre magistrato, che proviene dalla Procura di Capodistria, è già noto agli udinesi e ai friulani per essere stato qui anni addietro in qualità di sostituto e gode di alta stima e ammirazione.

Al nuovo Procuratore del Re porgiamo il nostro devoto saluto augurale.

L'adeguamento dei prezzi all'esame del Direttorio Fascista

In questi giorni il Direttorio del Fascio ha tenuta una riunione, presenti anche il Podestà di Udine e i fiduciari dei Gruppi rionali, durante la quale sono stati discussi alcuni importanti problemi di interesse cittadino e che riguardano le varie istituzioni. La discussione si è particolarmente soffermata sul piano regolatore della città.

Sono state anche ampiamente discusse le ulteriori provvidenze da adottarsi per una azione calmieratrice e adeguatrice dei prezzi, nonché per la sorveglianza dei mercati cittadini.

Un lutto

Larghissimo cordoglio ha suscitato la morte dello stimatissimo commerciante sig. Giovanni Marinatto che lascia un luminoso esempio di onestà, di attività e di civiche virtù. Alla famiglia, ai figli, e in particolare ai sigg. dr. Cirillo e rag. Amelio porgiamo i nostri sensi di viva partecipazione al loro dolore.

Il concorso per uno studio sull'agente di commercio

La Federazione nazionale fascista agenti e rappresentanti di commercio, aderente alla Confederazione fascista dei commercianti, comunica che il termine per la presentazione dei lavori del concorso, con premio di L. 6000, per uno studio sull'agente di commercio, già fissato per il 30 corrente, è stato prorogato al 31 dicembre.

L'arresto di un professionista

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Udine è stato arrestato l'avv. Raffaello Berginz d'anni 37. Egli deve rispondere di malversazioni in tre fallimenti di cui era curatore, per un importo complessivo di circa 40 mila lire.

RUBRICA DEI QUESITI

Dazio rivendita mobili

O. V. B. Cividale - Domanda: Come rivenditore mobili domando se devo pagare il dazio dei suddetti alla loro entrata nel mio deposito, oppure se posso versarlo ogni qualvolta faccio una vendita. Nel mio Comune (che è Circondario di Mandamento) è applicata la tassa dazio mobili, mentre non in tutti i Comuni del Circondario lo è: qual è il trattamento legale? Rivolgo la presente domanda per essere in regola a norma di legge.

R. - E' in facoltà dei Comuni di applicare o no l'imposta di consumo sui mobili nuovi ed usati che vengono commercianti o introdotti nei Comuni stessi.

Dunque se il Ricevitore esige l'imposta di consumo sui mobili vuol dire che l'imposta è prevista dalla tariffa deliberata dal Podestà ed approvata dalla Prefettura.

Sul modo di riscossione dell'imposta la legge dice che il Comune può deliberare che l'imposta sia pagata al momento della vendita o cessione dei mobili ai singoli consumatori, sulla base delle fatture da rilasciarsi obbligatoriamente per ogni singola vendita.

Ma per ottenere questo occorre avanzare istanza al Comune ed osservare tutte le disposizioni di cautele obbligatorie a garantire l'imposta dovuta.

Spese di protesto

M. R. - Domanda: Un mio cliente mi deve a pareggio suo dare un effetto di L. 100, pagabile al suo domicilio scadente il 31 luglio. Non ricevendo avviso dove si trovava, si reca alla sede dell'agenzia delle due Banche locali e non lo trova. Il giorno appresso al mattino si presenta l'Ufficiale Giudiziario con l'effetto consegnato dalla succursale dell'Istituto bancario, che trovisi a 11 chilometri di distanza per ritirare l'effetto. L'Ufficiale Giudiziario ha preteso per diuria e mancato protesto di L. 20.

E' giusto che l'effetto essendo domiciliato e non avendo ricevuto avviso si debba pagare le spese suddette? Si poteva opporsi di pagare?

R. - Il tassato non aveva l'obbligo di pagare le 20 lire. Avrebbe dovuto alla presenza di due testimoni offrire l'importo dell'effetto.

L'Ufficiale Giudiziario l'avrebbe accettato e si sarebbe fatto rimborsare dalla banca le spese di accesso e la diaria.

Esenzione tasse scolastiche

N. N. Udine - Domanda: Vorrei sapere se un'alunna di famiglia benestante che abbia conseguito la classifica prescritta per l'esenzione la può ottenere anche indipendentemente dal numero dei suoi fratelli.

R. - Anche per un'alunna di famiglia benestante, che abbia conseguito agli esami del I. scrutinio, o esame d'ammissione, i 7 decimi sufficienti per metà esonerazione delle tasse scolastiche, oppure gli 8 decimi per l'esonero totale, si deve presentare domanda in carta bollata da lire 4, diretta al Preside dell'Istituto, unendo a questa lo stato di famiglia, rilasciato dal Comune di residenza, con il visto dell'Agenzia dell'Imposte del luogo, e ciò al momento dell'iscrizione.

Si noti però che tali documenti vengono sottoposti all'approvazione del R. Intendente di Finanza, il quale a suo parere, dà o meno l'approvazione.

Denuncia malattia impiegati

186 - M. Domanda: La denuncia della malattia di un impiegato metallurgico a chi spetta e come deve essere fatta?

R. - Il contratto di lavoro della categoria dice: L'impiegato ammalato deve notificare il proprio stato di malattia alla Cassa entro il termine fissato da questa per la denuncia di detto stato e, in ogni caso, entro il terzo giorno dal verificarsi della malattia. La denuncia della malattia deve essere fatta per iscritto, sia personalmente dall'interessato che da persona di sua fiducia. In caso di ritardo della denuncia dello stato di malattia entro il termine predetto, le assistenze sono accordate a decorrere dal giorno successivo a quello in cui è pervenuta la denuncia. Di conseguenza la Cassa non riconosce la spesa delle assistenze delle quali l'impiegato abbia usufruito precedentemente alla denuncia del suo stato di malattia. In caso di continuazione della malattia lo impiegato dovrà rimettere alla Cassa, secondo le istruzioni di questa, settimanalmente i certificati di malattia; dovrà poi trasmettere quello di guarigione. Da questo obbligo sono però esonerati gli impiegati ammalati ricoverati in ospedale a cura della Cassa.

Infrazioni fiscali

dei propri rappresentanti

Mario N. - Domanda: Un mio rappresentante ha commesso delle infrazioni nell'applicazione della tassa di scambio su alcune forniture e per tale fatto sono stato coinvolto anch'io nelle sanzioni derivate da simili infrazioni. Risponde al giusto tale estensione di responsabilità?

R. - Non esistono disposizioni legislative in proposito, ma comunemente vi è una sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha giudicato che la legge pone la tassa di bollo a carico tanto dei rappresentanti, agenti e commessi che delle case fornitrici, e pertanto sussiste la responsabilità penale del titolare della ditta fornitrice per omessa applicazione delle marche anche se le copie commissioni fossero stese dal rappresentante.

La istituzione di una nuova rappresentanza

E. V. - Domanda: Ho conferito la rappresentanza della mia ditta ad un mio corrispondente di X. Per tale conferimento debbo seguire delle pratiche particolari?

R. - Le pratiche da seguire in simili casi sono le seguenti: si deve prima depositare il mandato di conferimento della rappresentanza nella cancelleria del Tribunale che è giurisdizione in X. Tale mandato lo si deve poi far trascrivere nel registro delle ditte

ed affiggere nelle sale del Tribunale Comunale, e nei locali della Borsa più vicina entro il termine di quindici giorni dalla data in cui si è conferita la rappresentanza.

ASSISTENZA TRIBUTARIA

Lo studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, Via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

L'orario dei negozi di frutta

Con recente circolare il Ministero delle Corporazioni in parziale accoglimento delle proposte a suo tempo avanzate dalla Confederazione commercianti ha autorizzato i prefetti a concedere la prorogazione dell'orario di vendita per i negozi di uva e frutta durante il periodo estivo fino alle ore 22 nei casi in cui le organizzazioni interessate ne facciano richiesta e ne sia riconosciuta l'opportunità, limitatamente però ai negozi suddetti e ai venditori ausiliari e ferma restando la limitazione della vendita nelle giornate di domenica non oltre le ore 11.

Il bollo nelle cambiali

La Cassazione ha recentemente sentenziato che la cambiale deve essere in regola col bollo al momento della negoziazione, che può anche non coincidere con quello delle sottoscrizioni. Si ha la negoziazione della cambiale al momento in cui il prenditore la riceve effettivamente in consegna e ne può liberamente disporre.

I contravventori alle disposizioni di legge si giustificano ottanta volte su cento col dire che ignoravano i loro doveri. La legge, naturalmente non ammette l'ignoranza, onde si impone per tutti la convenienza di avere una pubblicazione che ordinatamente e regolarmente dia loro le nuove disposizioni che interessano e che risponda agli eventuali quesiti sulla retta applicazione delle leggi.

La "Gazzetta Ufficiale" ha pubblicato:

— la convenzione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1935 - XIV, n. 2226, relativo alla disciplina della raccolta, del ricevimento e della salatura delle pelli bovine ed equine fresche.

— il R. D. L. 9 luglio 1936-XIV, n. 1462 circa la modificazione del trattamento doganale di alcuni prodotti.

— il R. D. L. 16 luglio 1936-XIV, n. 1441 concernente la modificazione del trattamento doganale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica.

— il R. D. L. 9 luglio 1936-XIV, n. 1442, sulla modificazione del trattamento doganale degli articoli di gomma elastica impiegati nell'allattamento e nella dentizione del bambino, nonché di quello dei retini di vetro o di cristallo per fotoincisioni.

— il R. D. L. 16 luglio 1936 - XIV, n. 1606, sulle disposizioni complementari concernenti la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Varie

La bilancia del nostro commercio con la Svizzera nel 1935 presenta, in confronto all'anno precedente, il seguente andamento: importazione dall'Italia (milioni di fr. sv.) 91,2 nel 1935 contro 116,0 nel 1934; esportazione verso l'Italia 72,7 contro 76,1; saldo per l'Italia + 18,5 nel 1935 contro + 39,9 nel 1934.

Il Comitato esecutivo dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, dopo aver esaminato ed approvato numerosi provvedimenti, ha affrontato il problema della raccolta e dell'utilizzazione industriale dello sparto libico e dell'alga tripolina, materie prime di singolare importanza per la produzione di cellulosa pregiata.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di agosto 1936. Tenute presenti le difficoltà di compensazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti:

13 Agnola Daniele, Udine	L.	837.50
28 Alberti Graziano, Udine	"	2124
12 Albini Ermelinda, S. Vito al Tagliamento	"	300
7 Id. id.	"	170
26 Amoruso Girolamo, Cervignano	"	477
La cambiale è stata pagata subito dopo elevato il protesto.		
AMORUSO GIROLAMO		
18 Andrisano Donato, Udine	"	2000
25 " " "	"	1000
25 " " "	"	1905
19 Andrisano Donato e Filomena (per avallo)	"	1000
1 Antonini Giuseppe, Udine	"	305
3 Azzolini G. Batta, Tarcento	"	750
17 Badini Luigia fu Pietro	"	100
17 Benedini Alberto, S. Vito al Tagliamento	"	200
3 Benocci Alberto, Maniago	"	300
3 " " "	"	92.45
3 " " "	"	100
1 Bernardi Anselmo e Bonini Giacomo, Lavariano	"	1000
1 Bertazzo Mario, Provesano	"	400
1 Boer Giacomo, Pordenone	"	200
1 Bonetto Antonio, Lestans	"	300
1 " " "	"	80
5 Boscolo Benvenuto e Chiarandini Nerina, Udine	"	550.75
20 Id. id.	"	700
4 Bori Manlio, Udine	"	65
12 Boz Domenico, S. Vito al Tagliamento	"	100
1 Braido Angela, Pordenone	"	190
1 Braido Angela e Gasparotto Giuseppe, Pordenone	"	180
19 Bruseschi Giovanni, Virgilio, Mortegliano	"	120
8 Buleghin Arturo, Udine	"	75
4 Cancellier Ignazio, Udine	"	50
22 Cardazzo Giovanni, Roveredo	"	380
1 Casagrande Angelo, Paol, Ronche di Sacile	"	1000
3 Cautero Anna, Udine	"	250
17 Cecutti Ermenegildo, Udine	"	230
7 Cella Tullio, Pordenone	"	1100
21 Cerneaz Enrica, Udine	"	2028
22 " " "	"	457
5 Chiarandini Nerina, Udine	"	550.75
24 Cochione Ettore, Corrado Pellarini, Buttazoni Fiori, Cassacco	"	1000
25 Idem idem	"	150
18 Codogno Angelo, Spilimbergo	"	500
1 Coloricchio Gedeone, Udine	"	60
29 Comino Giovanni e Sabbadini Teresa, Udine	"	10000
19 Conchione Ettore, Raspano di Cassacco	"	3000
19 Costantini Francesco, Udine	"	570
19 " " "	"	300
19 " " "	"	270
3 Costantini Umberto, Maniago	"	505.50
3 Cucchini Angela, Tarcento	"	1000
29 Damiani Antonio, Mario, Vittorio, Evangelista e Pietro, Campofornido	"	700
27 Idem, idem	"	1000
14 Idem, idem	"	1000
19 Idem, idem	"	1000
10 Idem, idem	"	1000
12 Idem, idem	"	1000
19 Idem, idem	"	1000
18 De Cecco Aldo, Udine	"	250
15 " " "	"	150
25 De Faccio Guglielmo, Udine	"	800
21 " " "	"	1701.05
19 Degani Arnaldo e C., Udine	"	250
19 " " "	"	250
19 " " "	"	350
19 " " "	"	800
19 " " "	"	1000
1 " " "	"	1000
19 " " "	"	2000
19 " " "	"	1000
19 " " "	"	1481.60
6 De Luisa Ferdinando, Udine	"	250
7 Del Piero Elio, Udine	"	75
5 Di Monte Ceconi Mario, Udine	"	400
27 Febo Angela, Udine	"	40
4 Ferri Mario, Cervignano	"	1600
22 " " "	"	85
22 " " "	"	150
19 Feruglio Giacomo, Feletto Umberto	"	200
31 Floriani Albano, Spilimbergo	"	925
1 Forgjarini Anna in Cedaro e Cedaro Onorio, Udine	"	500
18 Fornasier Ermanno, Spilimb.	"	1200
11 Fornasier Ermanno, Spilimbergo, D'Andrea Primo, Rauscedo, Zigante Ersilio-Guglielmo, Spilimbergo	"	1500
19 Idem, idem	"	1105
22 Fracas Giacomo e Luigi, Rorai Piccolo di Pordenone	"	375
4 Franzin Innocente, S. Giorgio di Nogaro	"	1000
3 Franzini Marco, Udine	"	80
1 First Leo, Udine	"	529
20 " " "	"	265
5 Giordani Valentino e Angelo Barcis	"	1000
31 Giroto Evaristo fu Antonio, Sacile	"	90
1 Gori Antonio, Pozzuolo del Friuli	"	420
26 Gottardo Umberto, Udine	"	1100
1 Govetto Domenico, Udine	"	300
26 Govetto Domenico e Anna Morreale, Udine	"	1000
24 Grillo Alfredo, Udine	"	700
1 Grosso Vincenzo, Malisana	"	345
25 Gui Alberto, Calligaro Modesto e Petrizzo Pietro, Udine	"	580
18 Idem, idem	"	3000
20 Idem, idem	"	605
25 Idem, idem	"	3000
1 Guzzo Dino, Udine	"	900
7 Hind Adolfo, Gonnars	"	200
12 Hind Adolfo e Mirtina Carolina, Gonnars	"	150
1 Iop Antonio, pozzuolo del Friuli	"	210
1 Lamo Amedeo, Poccia	"	2200
19 Lenzi Torello, Udine	"	75
21 Lisotti Luigi, Pordenone	"	320
27 Lodolo Giuseppe, Udine (Beivars	"	900

25 Malisani Odero, Palmanova	L.	950
5 Malisani Odero e Tortolo Tito, Palmanova	"	4000
3 Marchetti Pierina, Udine	"	77.50
27 Marchioli Luigi, Udine	"	1000
28 Marcuzzi Arturo, Udine	"	72
19 Mariotto Domenico, Maniago	"	355
4 Mattioli Gallo, Udine	"	78
6 Mauro Albino, Rivignano	"	600
7 Mesaglio Leo e Toderò Giovanni, Pradamano	"	615
27 Idem, idem	"	535
31 Milella Salvatore, Campofornido	"	500
11 Modesto Silvio, Udine	"	600
19 Moni Giuseppe fu Giocondo Pordenone	"	300
1 Montanari Ester, Palmanova	"	500
1 " " "	"	300
3 " " "	"	800
3 " " "	"	200
3 " " "	"	580
5 " " "	"	300
7 " " "	"	500
7 " " "	"	677.50
12 " " "	"	250
12 " " "	"	500
12 " " "	"	500
18 " " "	"	300
18 " " "	"	300
18 " " "	"	500
18 " " "	"	500
18 " " "	"	650
22 " " "	"	350
22 " " "	"	500
22 " " "	"	300
27 " " "	"	900
27 " " "	"	500
29 Moro Luigi, Udine	"	150
1 Munaretto Giuseppe, Malisana	"	650
22 Nadalin Pio e Giuseppe, San Vito al Tagliamento	"	1000
3 Nadalutti Luigi, Tarcento	"	500
20 " " "	"	150
1 Pagotto Ferruccio, Udine	"	50
22 Panizzolo Dante e Andreoni Silvio, Palmanova	"	200
29 Passoni Ermenegildo, Enrico e Candotti Maria, Basaldella del Cormor	"	310
22 Pesante Giovanni, Udine	"	1000
26 " " "	"	1000
27 " " "	"	1000
1 " " "	"	1000
17 " " "	"	1000
7 " " "	"	1000
20 " " "	"	1000
29 " " "	"	1000
1 Petris Ferruccio, Muzzana del Turgnano	"	1720
27 Picotti Cesare, Udine	"	1000
3 Pilotti Teresa Enrichetta, Udine	"	60
1 Pitta Romano, San Giorgio di Nogaro	"	413
24 Pittini Amedeo, Udine	"	3150
3 " " "	"	50
3 " " "	"	110
19 " " "	"	1000
10 " " "	"	824
11 " " "	"	911
26 " " "	"	2500
1 " " "	"	500
10 " " "	"	3000
19 " " "	"	1600
14 " " "	"	1763
26 Pontoni Pietro, Udine	"	1000
3 " " "	"	565
11 " " "	"	1000
17 " " "	"	1000
22 Popolani Iginio, Martignacco	"	100
17 Pravisano Mario e Desiderato, Udine	"	1580
22 Idem, idem	"	720
17 Puiatti Luciano, Pordenone	"	700
18 " " "	"	1500
12 " " "	"	870
12 " " "	"	210
12 " " "	"	740.60
31 " " "	"	700
8 Puiatti Luciano e Puiatti Nicolo fu Antonio, Pordenone	"	2000
1 Ranieri Giuseppe, Udine	"	50
3 Reschig Lavinia, Udine	"	60
12 Reignassi Ardemia, Palmanova	"	1535
20 Ricci Ernesta, Pordenone	"	200
19 Ricci Ernesta e Fuarez Renganeschi, Pordenone	"	330
12 Rigonat Eugenio, Ruda	"	323
18 Rolatti Gino, Udine	"	1500
23 Romanelli Umberto, Udine	"	125.30
22 Ronco Gilda, Udine	"	50
3 Rosa Ernesto, Casasola di Frisanco	"	300
1 Rossi Franco, Udine	"	130
19 Roveredo Lino e Cipella Rosa Montereale Cellina	"	1000
4 Santin Enrico, Pordenone	"	3000
3 Scian Angelo, Pordenone	"	120
4 Scudetto Alberto, Scodovacca	"	61.60
1 Sedran Guido, Spilimbergo	"	100
1 " " "	"	200
24 Sellan Silvio, Udine	"	500
4 Sesso Fiorenzo, San Giorgio di Nogaro	"	920
7 Simoni Gino, Pordenone	"	1360
12 Stringher Maria, Udine	"	100
1 Tamburini Daniele, Udine	"	1999.30
3 Tittolo Paolo, Udine	"	500
3 Tomeo Nicola, Udine	"	1000
1 Torresini Sergio, Maniago	"	150
1 Toso Maria, Udine	"	400
19 Treu Lorenzo, Udine	"	100
10 Tuniz Arturo, S. Giorgio di Nogaro	"	700
12 Turco avv. Vittorio, Udine	"	250
1 Viviani Danilo e Anita, San Giorgio di Nogaro	"	1000
7 Viviani Ernesto e Danilo, S. Giorgio di Nogaro	"	400
3 Vuagnin Michele, Udine	"	500
3 " " "	"	1000
19 Zanetti Bruno, Carlo e Puiatti Luciano, Puia di Pordenone	"	580
22 Zerbini Elsa, Udine	"	900
27 " " "	"	750
27 " " "	"	800
11 " " "	"	569.80
6 " " "	"	500
1 " " "	"	1747
6 " " "	"	300
1 Zerbini Elsa e Gottardo Umberto, Udine	"	805
19 Idem, idem	"	1000
28 Zorzi Ines, Udine	"	270
10 " " "	"	150
1 " " "	"	1000

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di agosto 1936 - XIV.

27 Affare Pietro e Di Ronco Anna, Rigolato	L.	350
1 Bonfini Carlo, Bonfini Umberto, Ampezzo	"	1424.30
18 Delli Zotti Anna e Diamantini Fortunato, Castions di Paluzza	"	2485
19 Di Fiore Gaspare, Tolmezzo	"	200
29 Geretti Felicità, Tolmezzo	"	1951
17 Matiz Angelo e Giovanni, Timau	"	500
17 " " "	"	500
17 " " "	"	500
19 Paron Edoardo, Terzo di Tolmezzo	"	262
22 Pillilini Giuseppe fu Lorenzo, Cavazzo Carnico	"	450
4 Pizzo Luigi, Tolmezzo	"	500
4 Radina Giuditta, Piano d'Arta	"	182
24 Sparrà Giuseppe, Pontebba	"	40
27 Tamburini Santa, Chiusaforte	"	200

FALLIMENTI

Rotter Antonio fu Valentino - Cella di Ovaro - Oggetti di terracotta, sent. 6-8-1936 - Amm. giud. cav. dott. Pietro Sartogo.

Rotter Virgilio, Corianna, Adelsia e Maria di Antonio - Cella di Ovaro - Oggetti di terracotta, sent. 11-8-1936 - Amm. giud. cav. dott. Pietro Sartogo.

Lunazzi Luigi - Tolmezzo - Commerciant - sent. 13-8-1936 - Amm. giud. Moro avv. Gio. Batta.

NOTIZIARIO COLONIALE

Importazioni ed esportazioni di merci nei territori dell'Impero

Il Ministero delle Colonie ha diramato la seguente circolare contenente le nuove norme in materia di importazione ed esportazione di merci nei territori dell'A. O. I.:

L'esportazione dal Regno e l'importazione in colonia delle merci di produzione nazionale è libera, fatta eccezione per il petrolio e suoi derivati, oli minerali lubrificanti, bitumi e prodotti similari, per cui provvede esclusivamente l'A.G.I.P. Per gli autocarri per ragioni attinenti alla disciplina dei trasporti in A. O. I., l'imbarco per le Colonie è subordinato alla nulla osta del Ministero delle Colonie; anche per le vetture automobili private occorre permesso d'imbarco rilasciato dal Ministero. Le materie prime estere introdotte nel Regno in temporanea importazione, e che quivi abbiano subito l'ultima trasformazione industriale ad opera di mezzi e lavoro nazionale, sono ammesse senz'altro alla riesportazione, a scarico delle relative bollette di temporanea importazione, e considerate agli effetti non strettamente doganali, come prodotti italiani e quindi ammesse all'introduzione in colonia senza bisogno di particolari autorizzazioni.

Per l'importazione in A. O. I. delle merci di provenienza estera vigono le seguenti norme:

L'introduzione in colonia di qualsiasi partita di merci estere, comunque pagate, anche se provenienti dal Regno dovrà essere preventivamente autorizzata dal R. Governo coloniale competente, sentito il parere delle apposite commissioni istituite in Eritrea con D. A. C. 13 settembre 1935, n. 7322, e in Somalia con D. G. 15 ottobre 1935, n. 12952. Le autorizzazioni di cui sopra hanno normalmente una validità di 90 giorni. Qualora sia richiesta valuta estera o il trasferimento di valuta italiana all'estero e qualora la Commissione valutè abbia concesso in tutto o in parte il quantitativo richiesto, autorizzerà la Banca d'Italia locale a disporre dell'apertura di credito a favore dell'interessato, che potrà fruire di essa di regola contro presentazione dei documenti d'imbarco della merce. Comunque per le disposizioni particolari si rinvia alla legislazione vigente in materia. Per la Somalia D. G. 30 aprile 1936, n. 11457, e provvedimenti da esso richiamati; per l'Eritrea D. A. C. 13 settembre 1935, n. 7322 già citato, D. A. C. 19 dicembre 1935, n. 7428, D. A. C. 21 dicembre 1935, n. 7429.

Resta in ogni caso stabilito che la introduzione di merci estere con pagamento in valuta sarà eccezionalmente presa in esame, solo qualora ne venga dimostrata l'indispensabilità per la colonia, e la mancanza o l'insufficienza di produzione eguale o simile nel Regno. Potrà essere invece consentita in via normale, sempre con la stessa preventiva autorizzazione, l'introduzione delle merci estere il cui pagamento: 1) risulti effettuato in uno dei clearing vigenti tra l'Italia e i vari Paesi; 2) risulti regolato in via di compensazione privata regolarmente autorizzata. Le prove da fornirsi ai riguardo dagli interessati dovranno risultare: a) per il regolamento in clearing: da documentazione rilasciata dall'Istituto nazionale per i cambi con l'Estero, e quale sua rappresentante da una delle filiali della Banca d'Italia; b) per il regolamento in via di compensazione privata o da documentazione rilasciata

Tisiotti Giovanni - Tolmezzo - Commerciant - sent. 29-8-1937 - Amm. giud. cav. uff. dott. Pietro Sartogo.

Prevedello Giuseppe - Udine - Industria della seta - sent. 10-9-1936 - Amm. giud. avv. Bruno Vittorio.

Ditta F.lli Tgildo e Ottorino, Domenico Simoni - Ferramenta - Pordenone, 24 settembre 936 - Giud. cav. dott. Della Bianca - Curatore dott. Carlo Piazza. Present. titoli di credito 21 ottobre - chiusura processo verifica 10 Novembre.

Piccoli Fallimenti

Zannier Nicolò fu Nicolò - Cornino di Forgaria - Osteria alimentari - sent. 4-8-1936 - Comm. giud. avv. Torquato Linzi.

Fior Lucia in Zannier - Cornino di Forgaria - Osteria alimentari - sent. 25-8-1936 - Comm. giud. avv. Torquato Linzi.

Bonora Mario - Udine - Industriale - sent. 10-8-1936 - Comm. giud. Pascoli rag. Etefredo.

Estensione di fallimento

Montico Delia in Rova - esercente Mototecnica, Udine - 16-9-1936 - esteso il fallimento al marito **Antonio Rova** chiamato Nino. - Giudice cav. dott. Santomaso - curatore avv. Sandri - Presentazione titoli di credito 15 ottobre - chiusura verbale di verifica 26 ottobre.

come sopra dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, o da documentazione rilasciata dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero e da una banca dallo stesso delegate, è cioè: Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia.

Per ciò che riguarda l'esportazione di prodotti dall'A. O. I., essa è pienamente libera se diretta in Italia, tranne che per particolari prodotti colpiti da divieto di esportazione con provvedimenti governatoriali, quali ad esempio alcuni tipi di pelli e il caffè, per cui sono stati fissati, e attribuiti a determinate società, dei contingenti di esportazione. L'esportazione dall'A. O. I. verso l'estero, è invece subordinata al preventivo deposito presso le sedi coloniali della Banca d'Italia, della valuta estera ottenuta in corrispettivo.

Disciplina degli autotrasporti in A. O.

Il Vice Governatore dell'Etiopia ha adottato precisi provvedimenti intesi ad eliminare ogni possibile forma di sfruttamento ai danni dei piccoli lavoratori e proteggere i lavoratori delle Ditte serie, convenientemente attrezzate. E' stato pertanto stabilito un elenco preciso di ditte che per la loro attrezzatura possono essere ammesse per conto delle Amministrazioni civili e militari.

Per esercitare autotrasporti per conto di terzi occorre speciale autorizzazione del Governo della Colonia. Ciò posto, tutte le ditte, le imprese e le persone che esercitano o che intendono esercitare autotrasporti per conto di terzi (ivi compresa l'Amministrazione militare) nel territorio della Colonia od in quello recentemente occupato, debbono presentare domanda di autorizzazione al Governo (Direzione Affari Economici e Comunicazioni).

In detta domanda le ditte, imprese e persone debbono specificare:

1) numero, tipo e portata degli automezzi di proprietà, con l'indicazione della targatura della macchina, la precisazione degli automezzi in efficienza muniti della completa dotazione di accessori e di quelli in riparazione e il numero degli autisti e meccanici adibiti a ciascun automezzo;

2) numero, tipo e portata degli automezzi e quant'altro richiesto al n. 1, di quelli appartenenti a terzi, noleggiati con regolare contratto;

3) attrezzatura di cui dispongono con precisazione: a) della ubicazione e capacità dei baraccamenti, degli autoparchi e delle officine; b) delle disponibilità di parti di ricambio e delle scorte dei carburanti e lubrificanti.

Gli ex combattenti occupati in A. O.

A seguito dell'interessamento svolto dal Governo della Eritrea a favore dei nostri militari che desiderano rimanere definitivamente in A. O., 6294 fra ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa, hanno sino ad ora trovato opportuna sistemazione negli impieghi pubblici e privati o alle dipendenze di Società commerciali.

Due mila circa di questi, che hanno stipulato regolare contratto di lavoro con imprese locali, sono stati inviati, in attesa del definitivo congedo, in licenza straordinaria, mentre oltre 3000 hanno effettuato il passaggio alle centurie di operai costituite per i lavori in corso.

La Missione industriale per i laterizi, dopo aver esaminato le possibilità locali, si è pronunziata favorevolmente sulla possibilità di iniziare rapidamente la fabbricazione di calce grassa e di laterizi di ogni genere.

Il Pretore di Udine

con decreto penale 6-7-936 ha condannato **CHIARANDINI LIBERA fu Luigi** e di Lucia Rizzi d'anni 55 da Udine Via Martignacco 11, perchè il 22-12-935 in Udine ha posto in vendita del burro confezionato in pacchi non sigillati e mancanti sull'involucro della denominazione del prodotto, della indicazione del peso e di quella del nome e del luogo e di residenza della Ditta fabbricante, ed ha ordinato la pubblicazione di tale decreto sul periodico il "Popolo del Friuli", ed il "Commercio Friulano".

Udine, 16 Settembre 1936 - XIV.
IL CANCELLIERE
Feruglio

Il Pretore di Udine

con decreto penale 1-9-936 ha condannato **MAZZOLINI ROMANO di Pietro** e fu Girardis Maria d'anni 27 da Socchieve a L. 125 di ammedia perchè il 23-4-1936 in Udine ha posto in vendita alcuni Kg. di burro confezionati in pacchi il cui involucro ed il cui peso non erano rispondenti alle norme di legge ed ha ordinato la pubblicazione di tale decreto sul giornale il "Popolo del Friuli", ed il "Commercio Friulano".

Udine, 21 Settembre 1936 - XIV.
IL CANCELLIERE
Feruglio

ECONOMICI

Aiutiamo brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): "Simar", Washington 29, Milano.

CASSA di RISPARMIO di UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 61°
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 12.458.975,55

Estratto della Situazione al 31 Agosto 1936 - A. XIV E. F.

ATTIVO	
Cassa	L. 5.366.122,34

Giurisprudenza Commerciale

Assunzione di attività "al servizio", dell'azienda

Presupposti fondamentali del rapporto d'impiego privato sono:

a) l'assunzione dell'attività del prestatore d'opera al servizio di un'azienda;

b) il vincolo di subordinazione e dipendenza gerarchica.

Il primo di tali presupposti non si esaurisce con il disimpegno di mansioni saltuarie e di incarichi eccezionali, ma esige continuità metodica di prestazioni alla dipendenza di una determinata ditta ed uno stabile rapporto di attività che abbia carattere di preponderanza; il secondo presupposto impone che tale attività deve essere subordinata alle limitazioni, agli ordini, al potere di controllo ed alle facoltà disciplinari nonché alle iniziative discrezionali del datore di lavoro, arbitro e moderatore degli interessi della propria azienda, alle cui contingenti necessità debba conformare la opera ausiliaria del personale dipendente.

Ove manchi uno degli elementi voluti dal R. D. L. 13-11-1924 n. 1825, art. 1, si avrà un mandato commerciale, un contratto di commissione un'associazione in partecipazione, o in qualsiasi altro negozio rientrante nell'ambito della "locatio operis", ma non mai una "locatio operum" quale è richiesta dalla figura giuridica dell'impiego privato (C. C. Sez. II, 25 feb. 1935).

Responsabilità del dirigente di azienda

Il solo fatto di non avere la responsabilità della gestione non esclude l'impiegato, per altre mansioni espletate, debba ritenersi dirigente della azienda (nella specie: "direttore di albergo", a norma dell'art. 2 del Contratto Nazionale 6 aprile 1929 per gli impiegati di alberghi e pensioni). (C. G. Sez. III 25 marzo 1935).

Lavoro straordinario

Il divieto contemplato dall'art. 5 del R. D. 15 marzo 1922, n. 692, di conglobare in unico corrispettivo la retribuzione del lavoro straordinario ed il compenso del lavoro straordinario, si riferisce al lavoro, oltre le ore saltuarie ed occasionale.

Qualora si presenti in un'azienda la necessità di prestazioni straordinarie di lavoro a carattere continuativo, è consentito che il corrispettivo del prestatore d'opera sia comprensivo della retribuzione del lavoro normale delle otto ore e del compenso per quello delle ore successive che costituiscono il lavoro straordinario purchè tale compenso sia proporzionato alla paga del lavoro normale con un aumento non inferiore al 10 per cento. (Cass. del Regno 11 marzo 1936, Poderos c. Ditta Paggi).

L'imposta di consumo e l'applicazione per i vitelli

Il Ministero delle Finanze, a proposito della applicazione degli art. 18 e 19 del nuovo regolamento generale per l'applicazione delle imposte di consumo ha diramato la seguente circolare:

"L'art. 18 del Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo, approvato con R. D. 30 aprile 1936, numero 1138, riguardante l'applicazione della imposta «a capo» sugli animali da macello, dispone che i vitelli, tanto quanto sotto l'anno, i quali vivi pesino più di Kg. 280, si comprendono se castrati fra i buoi e i manzi, se femmine fra le vacche, se maschi interi fra i tori.

"Da taluni Comuni è stata prospettata la questione se la detta norma debba trovare applicazione anche nel caso in cui l'imposta sugli animali da macello sia riscossa col sistema «a peso vivo».

"Al riguardo dichiarasi che la citata disposizione dell'art. 18 del menzionato Regolamento rendesi applicabile esclusivamente nel caso in cui l'imposta sugli animali è riscossa col sistema «a capo», perchè con detta disposizione si è inteso meglio perequare

l'imposta sui vitelli di peso superiore a 280 Kg. rispetto a quelli degli altri bovini».

Resta dunque stabilito che, per la esplicita disposizione contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 19 del regolamento medesimo, le carni macellate fresche provenienti dagli indicati bovini debbono ad ogni modo essere assoggettate all'imposta in base alla tariffa stabilita per le carni dei bovini adulti, con l'aumento del 20 per cento di cui all'art. 97 del Testo Unico, e non a quella delle carni di vitello, richiamandosi al detto art. 19, per ciò che riguarda la tassazione delle carni alle disposizioni dell'art. 18.

La diffusione della vendita dei "RISI TIPICI"

Con recente provvedimento dell'Ente Nazionale Risi, di concerto con le Confederazioni Nazionali Fasciste degli Agricoltori, degli Industriali e dei Commercianti, è stato disposto che i "risi tipici", adottati a tutela del consumatore, siano venduti esclusivamente in sacchetti od involucri sigillati da Kg. 1, 2, 5 e 10 recanti marchi stabiliti.

La vendita di questi "risi tipici" è ammessa in tutti i negozi di generi alimentari, anche in quelli che desiderano commerciare i risi non tipici in sacchetti od in sacchi sciolti, che siano stati debitamente autorizzati dall'Ente Nazionale Risi. Questa autorizzazione viene concessa a tutti i dettaglianti che possono esplicita attività come "rivendite autorizzate di risi tipici", in ambiente decoroso, e che si sottopongono alla disciplina ed ai controlli previsti, firmando un apposito modulo di domanda presso le competenti Unioni Provinciali Fasciste dei Commercianti.

Tale disciplina consiste nell'obbligo dei commercianti di acquistare i "risi tipici", esclusivamente dai grossisti iscritti in uno speciale albo e questi a loro volta dovranno approvvigionarsi presso le riserie indicate in appositi elenchi che vengono comunicati a tutti gli interessati, in modo da dare la garanzia assoluta che il riso fornito è "tipico".

Il controllo dell'Ente Nazionale Risi non riveste carattere di fiscalità, limitandosi ad accertare la rispondenza del riso con i tipi ufficiali ed a controllare lo stato dei sigilli.

Il dettagliante pertanto deve solo curare la conservazione dei sacchetti che devono risultare sempre sigillati ed avere il marchio di garanzia (formato da un cerchio racchiudente spighe di riso, contornate dalla leggenda: Ente Nazionale Risi - Riso Tipico Italiano -) nonché la denominazione ufficiale del riso tipico contenuto ed il nome della Ditta fornitrice.

I "risi tipici", sono garantiti genuini nelle loro varietà e sono i seguenti:

1. Carolina imperiale, 2. Carolina extra speciale, 3. Carolina sublime, 4. Carolina diamante, 5. Carolina venata, tutti tipi a grana lunga che cuociono in 21 - 27 minuti; 6. Vialone sublime e 7. Vialone superiore tipi a grana gigante che cuociono in 23 - 26 minuti, 8. Maratelli sublime ed, infine, 9. Originario extra, a grana tonda comune, che cuoce in 13 - 16 minuti.

Il provvedimento con il quale se ne diffonde la vendita sarà particolarmente apprezzato dai commercianti che senza dubbio incrementeranno le loro richieste di "risi tipici", nella nuova igienica confezione che risulta di pratica e comoda distribuzione e dà assoluta garanzia al consumatore.

Il pubblico da parte sua non mancherà di preferire questi tipi di riso, controllati nella qualità e venduti a prezzi equi, e di aumentarne il consumo, essendo necessario - dato il minor raccolto granario - sviluppare il consumo del riso che il nostro Paese produce in abbondanza.

Il vino e i tributi

S. E. Arturo Marescalchi scrive nella rivista "Enotria".

Non vi è più o non v'è mai stato un viticoltore o un commerciante in vino disposto a plaudire al sistema di imposta che oggi grava la vecchia nostra bevanda nazionale, gravemente ostacolata nel diffuso auspicabile consumo da un balzello che, ha sotto molti punti, aspetti peggiori dell'antico medioevale dazio.

Le lagnanze sono generali e giustificatissime. Non è possibile che esse non trovino ascolto nel Governo fascista. Certamente organi superiori corporativi e Ministeri stanno pensando.

Ma urge agire. E non solo preme agire, ma preme che si affronti il problema come ha esattamente compreso il valoroso Ministro delle Finanze, Thaon di Revel, nella sua interezza cioè col complesso dei meccanismi della Finanza locale.

Bisogna afferrare il toro per le corna. Non è giusto che ogni Comune italiano faccia a suo placido profitto di una imposizione sul vino e su altre materie utili.

Vi sono Comuni poveri che hanno viceversa molti bisogni locali imprescindibili (acque, strade, opere igieniche, ecc.) e proprio questi ritraggono, perché la popolazione è poca e misera e perchè poco vino vi si consuma, scarsissime insignificanti risorse da queste imposte. Vi sono invece Comuni che largheggiano di mezzi e che si danno ad opere di lusso non del tutto indispensabili, che traggono milioni e milioni dall'imposta vino.

Bisogna che sia lo Stato, supremo ed equo tutelatore, a ripartire il provento ai Comuni, secondo i reali bisogni, di quelle che possa rendere una imposta sui consumi: su "tutti i consumi", e non sul solo vino che è tempo ai dichiararlo ancora una volta ben forte, non è giusto che sepporti, come un colpevole (e invece che colpevole è un benefattore!) tutto il maggior peso dei tributi! Ciò risponde anche a un miglior modo, più vasto, più sentito, più giustificato, di intendere le interferenze fra le varie branche dell'economia nazionale.

A. MARESCALCHI

NOTIZIARIO

E' entrata in esercizio il 2 agosto la grandiosa Funivia del Cervino: Breuil (m. 2050), Plan Maison (m. 2600) ideata e costruita da italiani con materiale nostro e rappresenta quanto di più perfezionato e più moderno esiste al mondo.

Una Commissione costituita dal R.A.C.I. ha formulato uno schema, approvato al Ministero Stampa e Propaganda, per una nuova polizza assicurativa contro i rischi automobilistici.

La produzione mondiale in ghisa, in ferro ed in ferro-leghe, nel 1935 è stata di 72.369.000 tonnellate, con una percentuale del 16 per cento in più dell'anno precedente.

Nel 1935 l'U.R.S.S. ha esportato più di 12 milioni di metri cubi di legname verso i più diversi paesi. In tale anno sono uscite dai porti sovietici navi cariche di legname, il 20 per cento delle quali batteva bandiera sovietica, contro il 3 per cento soltanto nel 1932.

Il Duce ha approvato l'opera svolta dall'Ente nazionale per la cellulosa e la carta ed ha impartito precise direttive perchè sia potenziata al massimo la produzione della cellulosa in Italia nel più breve tempo possibile.

La produzione delle calzature di gomma in Bulgaria è diminuita del 10 per cento.

L'Irlanda vuol rendersi indipendente nell'industria del cuoio: vi sono in costruzione, allo scopo, quattro nuove grandi concerie.

Le esportazioni di legnami dall'Austria nel mese di aprile hanno segnato un regresso di circa il 10 per cento di fronte al mese di aprile 1935, inquantochè furono esportati in tutto 10.194 vagoni, di fronte a 11.961 vagoni nel 1935.

La scuola pratica dell'albergatore a Merano

MERANO, settembre.

Col giorno di giovedì 15 ottobre p. v. la Scuola Pratica dell'Albergatore di Merano, istituita con ordinamento di scuola-convitto dalla Federazione Naz. Fascista Lavoratori Turismo e Ospitalità e dalla C. N. F. L. C. in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Merano e di altri Enti turistici locali, inizierà la sua attività.

Il corso ha la durata di otto mesi. Per l'ammissione alla Scuola è richiesta la licenza di una scuola di avviamento professionale a tipo commerciale o altro titolo di studio equipollente. Potranno anche essere prese in considerazione anche domande non corredate di titoli di studio; in tal caso gli aspiranti verranno sottoposti ad un esame delle seguenti materie: lingua italiana, francese, aritmetica e geografia. Le domande per le iscrizioni dovranno essere rimesse entro il 10 ottobre alla Direzione della Scuola, presso l'azienda di Soggiorno di Merano.

L'industria della pesca

L' "Ascianghi", nei mari del Nord

Roma, settembre.

Dopo un lungo e tenace lavoro di preparazione ha lasciato il porto di Livorno, diretto ai banchi di Terra Nuova, il moto peschereccio Ascianghi, portando per la prima volta la bandiera italiana nei lontani mari del Nord.

La nave, che fa parte della flotta oceanica dell'organizzazione industriale della grande pesca, perfettamente attrezzata per il lungo e faticoso viaggio (che durerà 60 giorni circa con scali sulle coste canadesi) eseguirà la pesca di talune specie di pesci, assai apprezzate nei mercati internazionali e le porterà in Patria in stato di assoluta freschezza mediante i moderni sistemi di congelazione. Tenterà, inoltre, i primi esperimenti di salagione a bordo del merluzzo, col fine di assicurare al Paese il rifornimento diretto della materia prima, che, successivamente lavorata diventerà il baccalà italiano.

L'ardito equipaggio si compone di 30 uomini provati a tutte le insidie del mare e la nave è dotata, fra l'altro, di apparecchi radiotelegrafici di grande potenza che consentono le comunicazioni dirette fra la nave e l'Italia. Con questa iniziativa nuovi orizzonti si aprono alla benemerita industria della grande pesca ed anche in questo campo l'Italia si mette al livello delle altre Nazioni, che già esercitano la pesca nei mari nordici.

Direzione: G. P. Fabretto - G. Provini

rag. G. Provini direttore responsabile

Arti Grafiche G. TABACCO

S. Daniele del Friuli

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu Antonio
Fabbrica a BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B

Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



R. Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO", CIVIDALE

Per informazioni rivolgersi alla Direzione